Bari, Giancaspro: “Grosso? Ha le idee chiare, sarà un ottimo condottiero”

Cosmo Antonio Giancaspro ha parlato dopo il pareggio del suo **Bari** contro la **Fiorentina**. Ecco le sue dichiarazioni sul match e sul neo allenatore dei pugliesi **Fabio Grosso**: *“***Sul pareggio con la Fiorentina**: *È stata una bella partita, non molto amichevole. Entrambe le squadre hanno cercato di non sfigurare.* **Su Grosso**: *È una persona molto equilibrata, con le idee chiare. È un buon condottiero per questo gruppo”.*

Crotone, Trotta: “Ci sarà da sudare per la salvezza. Ringrazio Vrenna e Ursino”

Dopo l’ufficialità del suo ritorno al **Crotone**, sono arrivate anche le prime parole di **Marcello Trotta**. Eccole: *“Quel che abbiamo fatto l’anno scorso è stato indescrivibile. Si riparte da zero con questa nuova stagione, ci sarà da sudare tanto per raggiungere l’obiettivo. Ringrazio il presidente, il dg e il direttore Ursino, oltre che il mio procuratore. Sono a disposizione del mister, non vedo l’ora di ricominciare”.*

Juventus, Allegri: “In difesa stiamo bene così”

Dopo la cessione di Bonucci al Milan, la **Juventus** potrebbe anche non intervenire sul mercato per quanto riguarda il reparto difensivo. Lo conferma **Allegri** che, nella conferenza stampa prima dell’amichevole con il Barcellona, ha dichiarato: *“Come spesso accade nel calcio, i giocatori a volte sentono la necessità di cambiare. Giocheremo con la difesa a quattro, magari il mercato ci darà la possibilità di rinforzarci ma stiamo già bene così”.*

Milan, Bonucci: “La vita è fatta di cicli che si aprono e chiudono”

Leonardo **Bonucci,** fresco di presentazione con il **Milan,** dalle pagine de *La Gazzetta dello Sport* dice la sua sull’addio alla **Juventus:** *“Perché ho lasciato la Juve? La vita è fatta di cicli che si aprono e chiudono, e quando fai parte di un gruppo per sette anni speri di lasciare qualcosa di bello. Diciamo che nell’ultima parte della stagione il legame si è affievolito da entrambe le sponde e abbiamo deciso in accordo di allontanarci. Negli ultimi mesi si è sgretolato qualcosa. E cambiare è stata la conseguenza. Per dare il 100% io devo sentirmi importante, cosa che ormai succedeva a fasi alterne. E questo non mi andava. Anche i matrimoni più belli a volte finiscono. Margine per ricucire? La premessa è che alla Juve ho dato tanto e dalla Juve ho ricevuto tanto. Per me non è stata una scelta facile perché sette anni sono difficili da chiudere e da dimenticare. Ma il rapporto era arrivato alla conclusione, da parte di entrambi non c’era più voglia di continuare insieme. Però devo dire che per come è finita, ne siamo usciti tutti bene: io, la Juve e il Milan. La “BBC”? Con i compagni ci sono stati momenti nei quali abbiamo parlato e affrontato problematiche. Ognuno ha il proprio carattere, ma con loro ho sempre avuto grande rapporto. Nello spogliatoio non è successo nulla di quanto è stato detto. Se Allegri fosse andato via, io sarei rimasto a*

Torino? Con i se e con i ma si combina poco. Con lui ho avuto un rapporto alla luce del sole, ho giocato tanto e se è successo è perché sono stato considerato importante. Avere discussioni durante gli anni è normale, e io sono uno diretto che dice sempre la verità. Ma con lui non ho avuto alcun tipo di problema. Poi, è ovvio che alcune situazioni portano delle conseguenze e ognuno si prende le proprie responsabilità. Lo «sgabello di Porto» è stato la fine di tutto? Pare che sia stata la cosa più eclatante, ma in realtà è solo la goccia finale. Già prima c'erano state altre situazioni. Poi, comunque, la cosa si era ricomposta. Che accoglienza mi aspetto dai tifosi bianconeri? Per quello che ho dato alla Juve, non mi sento né un traditore né un mercenario. Se dovessero fischiarmi devono sapere che, così come gli insulti che ricevevo in bianconero mi caricavano, sarà così anche nel caso mi fischiassero allo Stadium".

Lazio, Lulic: "Capitano? Diciamo che non cambia tanto"

Senad Lulic, nuovo capitano della **Lazio,** ha rilasciato oggi delle dichiarazioni in conferenza stampa.

Senad, ora sei il capitano della Lazio…

"Diciamo che non cambia tanto. Siamo un gruppo unito, già dall'anno scorso. Ora sono il nuovo capitano, ma con il sostegno di Radu, Parolo e Immobile cambia poco, sono giocatori che hanno sempre dato sostegno alla squadra e che mi aiuteranno. Siamo noi che dobbiamo portare avanti questo gruppo".

Si può migliorare il risultato dell'anno scorso?

"Confermarsi è sempre più difficile. Si può sempre migliorare, cercheremo di farlo e di portare a casa risultati importanti".

Ieri insieme a Immobile hai parlato con Keita, cosa sta succedendo?

"Vedo che siete curiosi di ciò che abbiamo detto (ride, ndr). Quello che ci siamo

detti rimane tra noi, poi non conosco il contenuto del confronto tra Lotito e Keita. Mi auguro che si trovi una soluzione che faccia contenti tutti: la Lazio, il ragazzo e noi. Siamo compagni di squadra di Keita, ci parliamo spesso ma quello rimane dentro lo spogliatoio…".

La volontà del gruppo è che Keita resti?

"Noi vogliamo che i forti restino, Keita è uno di questi. Noi facciamo il nostro sul campo, poi se Keita e il presidente si mettono d'accordo questo non lo so. Vogliamo lavorare in tranquillità, il mercato è aperto sino al 31 agosto, i calciatori possono partire e arrivare. Ripeto: vogliamo lavorare tranquilli, speriamo di fare bene".

Quali le squadre più temibili? Il tuo ruolo?

"Quest'anno ci sono squadre che si stanno rinforzando e che lotteranno per i primi posti. Vogliamo starci anche noi in quelle posizioni, poi ci saranno delle sorprese come al solito, è difficile dirlo ora. Per il ruolo ho giocato ovunque in questi anni, dipende anche dall'avversario. L'importante è che il mister sappia che può contare su di me".

Hai pensato di personalizzare la fascia?

"No, non ci ho pensato. Abbiamo appena cominciato la preparazione".

Com'è nata la scelta della fascia? Chi ha deciso?

"Prima della partita con la Triestina ci siamo riuniti, il mister ha deciso, è lui che ha preso la scelta. Secondo me e il mister il capitano doveva essere Radu, ma lui non ha voluto. Quindi la fascia è toccata a me. Ma mi aspetto l'aiuto di tutti i compagni. Siamo tutti capitani quelli che scendiamo in campo".

Pensate al mercato?

"Le squadre si possono rinforzare, ciò che conta però è il campo. Anche noi ci siamo rinforzati, abbiamo preso due giocatori di grandissimo livello. Secondo me fino ad oggi non abbiamo perso tanto, ma il mercato è ancora aperto, quindi vediamo".

Via Biglia, dentro Leiva?

“La squadra sicuramente perderà qualcosa con la cessione di Biglia. Era il nostro capitano, un amico e una grande persona. Perdiamo tanto nello spogliatoio. Ma ora c’è un altro giocatore fortissimo, che ci può dare una mano, non è uno sconosciuto. Speriamo di fare una grande stagione”.

Pensate già alla Supercoppa?

“Il primo obiettivo è quello, stiamo preparando questa partita del 13 agosto”.

Marusic lo hanno paragonato a te…

“Lo vedo bene, è un ragazzo umile che ha gamba e forza. Giocando ogni 3 giorni ci può dare una grande mano. Ha i piedi per terra, speriamo che possa crescere ancora di più”.

Come vedi Inzaghi?

“Vedo lo stesso, forse un allenatore ancora più carico rispetto all’anno scorso. Confermarsi è difficile, lui lo sa bene. Conosce la Lazio meglio di me, sa cosa lo aspetta”.

Quale errore del passato non bisogna ripetere nella prossima stagione?

“Non si deve ripetere quello che è successo il secondo anno con Petkovic e Pioli. Un anno buono e poi uno negativo. Quello deve essere un nostro obiettivo”.

Si punta all’Europa League?

“Vogliamo arrivare in fondo, vediamo. Ma partiamo dalla Supercoppa, poi vedremo i sorteggi, ci saranno tante partite. Ci vorrà una rosa più larga rispetto all’anno scorso. Sarà una stagione molto più impegnativa. Vogliamo arrivare il più lontano possibile”.

Inter, ag. Gabigol: “Probabilmente resterà in nerazzurro”

Nonostante una stagione passata prevalentemente in panchina, **Gabigol** dovrebbe restare all’**Inter**. Lo conferma il suo agente, Wagner Ribeiro che ha parlato ai microfoni di *Lance!net*. Ecco le sue parole: *“Probabilmente rimarrà nel club italiano. L’Inter vuole che rimanga, ma adesso niente è stato definito”*. Il futuro del giovane attaccante brasiliano sembra essere ancora a Milano, sponda nerazzurra.

Milan, conferenza stampa di presentazione di Bonucci

Leonardo Bonucci, nuovo difensore del **Milan**, ha parlato nella conferenza stampa di presentazione. Ecco le sue parole: *“Tutti uniti per l’impossibile, lottiamo insieme per vincere. Mi prendo il numero 19. Ho parlato con Kessie che è un ragazzo sensibile ed intelligente, voglio ringraziarlo. Sono entrato in punta di piedi nello spogliatoio”. Per me la 19 è importante, ci ho fatto affidamento nei momenti difficili nella vita personale e nella carriera, quindi grazie ancora. Il calore dei tifosi mi ha trasmesso tanto entusiasmo, è stato bello, spero di alimentarlo con tante vittorie lungo gli anni. Il Milan merita di vestire abiti migliori sia in Italia sia in Europa” ha aggiunto l’ex juventino parlando della scelta del numero di maglia, divenuta un caso negli ultimi giorni. L’arrivo a Milano e le parole di sostegno dei tifosi del Milan mi hanno dato entusiasmo. La società ha fatto grandi investimenti sul mercato grazie all’occhio lungo di Fassone e Mirabelli. Adesso sta a noi aumentare l’entusiasmo della gente con le vittorie. Sui miei social ho scritto Uniti si può vincere perché la forza della squadra è grande”.*

Juventus, Pjanic: “Bonucci ha sentito di dover cambiare”

Miralem Pjanic, centrocampista della **Juventus,** ha parlato dell’addio di **Leonaro Bonucci:** *“Leo ha sentito di dover cambiare ma andiamo avanti. La Juve ha sempre saputo rispondere sul campo. Sono partiti tanti campioni ma qui si è continuato a vincere”. Un pensiero sul maledetto intervallo di Cardiff: “Ho letto di tutto ma non è successo niente “E’ successo tutto velocemente, ha sentito dentro di sé di dover cambiare e noi lo accettiamo. Noi giocatori gli facciamo l’in bocca al lupo sperando di continuare a vincere come abbiamo fatto l’anno scorso”.*

Sulla scorsa stagione: *“Partiamo con una nuova annata, la scorsa è già dimenticata. E’ stata bella ma non eccezionale perché* ***non siamo riusciti a coronare il sogno Champions****. Sarà un obiettivo che proveremo a raggiungere quest’anno”.* **Cosa è successo nell’intervallo di Cardiff:** *“Ho letto di tutto ma non è vero niente, prima o poi smetteranno di parlarne. Il mister ci ha parlato come in tutti gli intervalli. Siamo scesi in campo dopo l’1-1 e abbiamo perso contro un avversario forte che alla fine è stato superiore nella ripresa” ha spiegato l’ex romanista”.*

Milan, senti Mirabelli: “Il nostro è un cantiere aperto”

Massimiliano Mirabelli, intervistato dal *Corriere dello Sport*, ha parlato del mercato del **Milan**. Ecco le sue parole*: “La definizione “re del mercato” non mi piace perchè non ho fatto tutto da solo. E poi non abbiamo completato l’opera: il nostro è un cantiere aperto che non chiuderà neppure l’1 settembre perchè a quel punto dovremo supportare Montella*. **Dubbi?** Bisogna vedere da chi venivano

alimentati. Forse siamo stati sottovalutati e in silenzio abbiamo lavorato meglio**.** *Non irrispettosi nella trattativa Aubameyang? Ci siamo limitati, nel massimo rispetto delle norme, a manifestare il nostro interesse al loro club per un tesserato, senza intermediari. Non vedo la mancanza di rispetto. Abbiamo fatto lo stesso con il Torino per Belotti*". **Attaccante?** *Idee chiare sull'attacco: "Belotti mi piace, non sempre le cose che mi piacciono si possono fare. La valutazione che abbiamo fatto per Belotti (60 milioni ndr) è la più alta che il Milan nella sua storia ha dato a un calciatore. Kalinic? Non è una seconda scelta, noi non abbiamo prime, seconde e terze scelte. Per noi sono tutte prime scelte. Kalinic come Belotti è un grande giocatore: la differenza sta nell'età*". **Renato Sanches?** *C'è un'apertura per il centrocampista campione d'Europa nel 2016 con il Portogallo: "Lo conosco dai tempi del Benfica. E' un ottimo giocatore e con il Bayern i rapporti sono ottimi. Siamo in una fase di valutazione su cià che dobbiamo fare, ma non escludo che questa sia un'operazione che possiamo pensare di fare**.** Stiamo costruendo una squadra che, con tempo giusto a disposizine, se la potrà giocare con tutti in Italia. Noi siamo il Milan e chi ci affronterà da qui in avanti dovrà ricordarlo*". **Donnarumma?** *Non ho mai pensato di perdere Donnarumma, ci siamo scontrati con Raiola, uno degli agenti più forti e importanti al mondo, ma alla fine è rimasto con noi alle nostre condizioni. Il tema della clausola per noi è irrilevante. Il nostro obiettivo è tenerlo per sempre. Donnarumma ama il Milan, ama la maglia rossonera, i tifosi devono ricordarlo. Un retroscena? Sono andato in aeroporto fingendo di prendere un aereo e poi in macchina ho affrontato un lungo viaggio per andare da un'altra parte".*

Roma, senti Guardiola: "Kolarov ha detto che vuole trasferirsi in giallorosso"

La **Roma** e **Kolarov** sono sempre più vicini: il terzino, ex Lazio, è infatti ad un passo dal tasferimento in giallorosso. La conferma arriva direttamente da **Guardiola**. L'allenatore del **Manchester City**, intervistato dalla *BBC*, ha

dichiarato: *“Non mi piace lavorare con persone che non vogliono rimanere. Lui ha una grande opportunità di andare alla Roma e ha detto che vuole andare via. Gli auguro il meglio”*. Il terzino serbo sta per diventare un nuovo giocatore giallorosso; al giocatore andranno 2.8 milioni di bonus (fino ad arrivare a 3.5) per tre anni mentre alla società inglese andranno 6 milioni.